



# Le Réveil Social

ORGANE DE PRESSE DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • OCTOBRE-NOVEMBRE-DÉCEMBRE 2017

36<sup>ème</sup> année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •  
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

## EDITORIALE

### Valle d'Aosta:

## crisi morale, politica ed economica. Il tramonto di un modello di sviluppo non realizzato



GUIDO CORNIOLO

Abbiamo assistito in questi ultimi mesi nella nostra Regione a numerosi cambiamenti politici, ribaltoni e contro ribaltoni, arresti eccellenti e bagarre consiliari. Non sono mancate, in nessuna seduta del nostro parlamento regionale, scambi di accuse violente e personali tra i Consiglieri che a turno ricoprono il ruolo di minoranza o maggioranza consiliare.

Un doloroso e grigio spettacolo per la democrazia e le libertà valdostane.

La domanda che ci poniamo è: ha ancora senso difendere uno Statuto di autonomia che, seppure imperfetto, ci ha garantito in questi ultimi settant'anni di gestire il nostro sviluppo economico, culturale e sociale?

Il nostro fallimento "morale" è sotto gli occhi di tutti noi. Non siamo stati capaci di costruire un modello sociale valdostano che dall'autonomia statutaria e dalle nostre radici storiche e culturali attingesse la sua forza promotrice. Siamo stati dei mediocri copiatori del modello di sviluppo italiano. Il principio della solidarietà e della trasparenza sembra non appartenere più al nostro futuro prossimo. La nostra è crisi strutturale e morale. Questi ultimi trent'anni di storia valdostana hanno visto la "regionalizzazione" politica e assistenziale di tutti i settori economici, finanziari

e culturali della nostra comunità. "Mamma regione" ha portato alla politicizzazione (che brutto termine) del tessuto economico e finanziario regionale, peggiorando, con un assistenzialismo senza crescita, l'efficienza del nostro sviluppo. Al di là della longa manus delle "partecipate regionali", veri motori del consenso e del controllo politico del territorio, le aziende valdostane si sono avvicinate, quasi per obbligo, al potere politico, per godere di finanziamenti facili e avere corsie preferenziali per gli investimenti, sapendo che la vicinanza alla politica, avrebbe garantito la priorità per i propri progetti. Questa è l'amara verità che emerge dalla storia recente della nostra Regione. Ma la cosa più grave è la mancanza di un progetto di sviluppo concordato e discusso con le forze vive economiche, finanziarie e sociali della nostra Regione. Siamo senza idee e i tagli al bilancio regionale, vero motore economico della comunità, imposti dallo Stato centrale in questo ultimo quinquennio hanno messo a nudo la nostra fragilità di pensiero e di azione.

Scrivendo Don Sturzo oltre sessant'anni fa: "Fare del cittadino un funzionario di grandi e piccoli enti con la sola ambizione della promozione, del trasferimento e della gratifica, significa la paralisi dello spirito di iniziativa".

Segue a pagina 4

## Ius soli e diritti di cittadinanza

Non servono molte parole per descrivere la situazione che l'Italia sta vivendo sulle spalle di tanti residenti che cittadini non sono. Come Savt, crediamo che sia necessaria e non più rinviabile una discussione seria e una legge sui diritti negati a una parte di cittadini e lavoratori che da anni risiedono sul territorio italiano.

Sullo "ius soli" si è messa in campo una campagna mediatica dove si presenta tutto e il contrario di tutto e dove i partiti che propongono la legge, di fatto, agiscono per pura propaganda ma non si impegnano nel proporla al Governo e al Parlamento. Una partita a scacchi dove perde solo la democrazia e l'accoglienza.

Quello che di fatto succede è tenere una gran parte di cittadini con diritti negati.

È forse per poter usufruire di forza lavoro più ricattabile? In un paese che, in Europa, è un fanalino di coda per nascite e aiuti alla famiglia, dove la denatalità spopola interi comuni, chi è nato e vive in Italia e contribuisce alla sua crescita ha diritto al riconoscimento di ogni diritto di cittadinanza.



Avere una legge sullo "ius soli" che garantisca il diritto al voto è una garanzia di uguali diritti che serve non solo ai migranti, ma anche a tutti gli altri lavoratori.

Anche noi come Savt pensiamo infatti che nel mondo esistono solo due razze: chi sfrutta e chi è sfruttato. Noi stiamo dalla parte degli sfruttati contro gli sfruttatori. E vogliamo che i lavoratori e gli sfruttati abbiano i diritti per potersi difendere e lottare per una società più giusta, egualitaria e solidale.

## SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

### Catalunya: il 21 dicembre si vota per il nuovo Parlamento catalano



LUIGI BOLICI

Sulla crisi catalana l'unico punto fermo è che i catalani andranno a votare il nuovo Parlamento - il vecchio è stato sciolto dal Governo di Madrid e gli ex ministri catalani quasi tutti arrestati - il 21 dicembre 2017. L'elezione regionale è chiaramente organizzata dallo stato spagnolo e non sono poche le incognite che questo comporta, non ultima la possibilità di brogli elettorali. Da queste elezioni volute dal primo ministro spagnolo Rajoy usciranno il nuovo parlamento regionale, il nuovo governo e il nuovo presidente della Catalogna. Il presidente del Governo catalano destituito da Madrid, l'indipendentista Carles Puigdemont, da Bruxelles dove si è trasferito (rifugiato), ha accettato le elezioni definendole una "sfida democratica". Il dibattito interno ai partiti indipendentisti catalani se andare a votare o no è stato aspro e difficile ma alla fine hanno accettato le elezioni o si preparano a farle. È un momento cruciale per il per-

corso indipendentista e saranno gli elettori a decidere se staccarsi dallo stato spagnolo o rimanere parte integrante dello stesso. La crisi catalana è fatta però esclusivamente di interrogativi senza nessuna certezza. Quale sarà il risultato del voto? Gli ultimi sondaggi danno prevalente l'indipendentismo, perché i sostenitori della separazione catalana, dopo gli arresti e le manganellate della Guardia Civil ai seggi referendari, sembrano in aumento, con circa il 49% contro un 43,6%. Se le elezioni confermeranno questi sondaggi sarà il trionfo degli indipendentisti e la sconfitta del primo ministro spagnolo Mariano Rajoy, a cui Puigdemont ha già chiesto di accettare la volontà degli elettori, qualunque sia il risultato. Ma Madrid accetterà questa sconfitta politica? La sospensione dell'autonomia catalana è avvenuta senza feriti e le elezioni sono state confermate per la grande responsabilità civile dimostrata da tutto l'indipendentismo catalano.

Segue a pagina 4

## DEUIL

### Mort de M. Mario Andrione, ancien Président de la Région



Nous avons appris, avec émotion, que Monsieur Mario Andrione, ancien Président du Gouvernement de la Vallée d'Aoste, est décédé le 16 novembre 2017.

N'importe qui peut être oublié, mais pas un homme qui a choisi une vie d'abnégation, de travail et de générosité à l'égard de la communauté valdôtaine.

La détermination et la force de vie de Mario Andrione dans le combat pour l'affirmation de l'autonomie valdôtaine resteront un exemple inspirant que nous n'oublierons jamais, surtout dans ce moment politique difficile que nous sommes en train de vivre.

Un homme de grande culture humaniste, fédéraliste convaincu et défenseur des valeurs de l'autonomie valdôtaine, il s'est toujours engagé à élever le peuple valdôtain.

Pendant une courte période, au début des années soixante-dix, dans un moment difficile de l'histoire du SAVT, il fut nommé Commissaire du Syndicat, rôle qu'il joua avec engagement et passion.

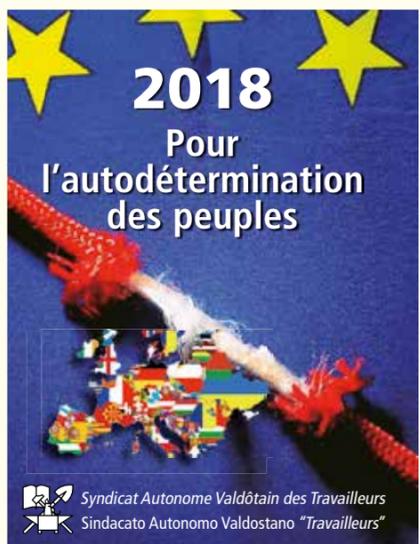
Nous voulons vous assurer de la solidarité du Savt aux côtés de tous les valdôtains qui sont dans le deuil et la souffrance pour la perte de Monsieur Mario Andrione, un homme libre qui ne s'est jamais plié, même dans les moments les plus difficiles de sa vie personnelle et politique, sachant d'avoir travaillé pour le bien collectif et pour une Vallée d'Aoste fière de son identité, de son autonomie et de son pluralisme, de ses particularités culturelles et linguistiques;

Au nom du Savt, je prie sa famille de bien vouloir accepter nos très sincères condoléances et notre profonde sympathie.

Lo Savt vo fi  
le pi dzen soué  
de bon Tsalende  
et Trèinadan!

Nos meilleurs vœux  
Joyeux Noël  
et Bonnes Fêtes

Il Savt vi augura  
Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo





## SAVT-TRANSPORTS

## Accordo quadro Regione-Rete Ferroviaria Italiana

A cura di Alessandro Pavoni

L'approvazione dell'Accordo Quadro Rete Ferroviaria Italiana/Regione Valle d'Aosta, un atto particolarmente importante e positivo per l'applicazione della Legge 22/2016 di iniziativa popolare, corona un anno di intenso impegno del Comitato "La Valle d'Aosta riparte" e costituisce una tappa fondamentale per arrivare ad una ferrovia moderna in Valle d'Aosta.

Per quanto concerne la tratta Aosta-Ivrea-Torino, l'accordo approvato prevede l'elettrificazione della tratta fra Ivrea ed Aosta, la velocizzazione dell'intero collegamento fino a Torino ed è pienamente conforme con quanto concordato ormai da vari mesi nel Tavolo tecnico fra Rfi, Assessorato e Comitato. Per quanto concerne la tratta Aosta-Pré-Saint-Didier l'AQ ed il relativo Protocollo di intesa confermano la riapertura della tratta dell'alta valle come stabilito dalla Legge 22/2016.

Cosa negativa nell'ultima stesura del Protocollo di intesa è stata cancellata la scadenza del 2018 posta a Rfi per la realizzazione dei lavori di manutenzione indispensabili per riaprire la linea.

Nel nuovo testo non c'è più una scadenza, ma solo un generico impegno di "riattivazione tempestiva"

va" e quindi nel Comitato Tecnico Regione-Rfi appositamente previsto si dovrà riaprire la discussione sulla tempistica.

È necessario insistere attivamente perché venga data rapida e puntuale applicazione all'AQ e al Protocollo di intesa. In particolare occorre:

- Far partire la progettazione della elettrificazione fra Ivrea ed Aosta entro tre mesi.
- Concordare con Rfi, nel Tavolo tecnico, la tempistica dello studio sulla portata assiale della linea Aosta-Pré-Saint-Didier in modo che sia completato entro l'estate 2018.
- Programmare l'avvio dei lavori di manutenzione della tratta dell'Alta Valle già entro il 2018.
- Affidare entro tre mesi uno studio di prefattibilità per conoscere, entro l'estate 2018, quale è la migliore fra le tre possibili opzioni per andare con la rotaia fino a Courmayeur. A tal fine è indispensabile che nel Bilancio di previsione della Regione per il 2018 ci sia la copertura finanziaria di tale studio.

Dovrà essere trasmesso rapidamente all'esame del Consiglio regionale la bozza di "Programma strategico di interventi" già concordata fra Assessorato e Comitato VDA Riparte



fin dal mese di settembre.

Programma che, ai sensi della legge 22/2016, doveva essere presentato all'esame del Consiglio regionale entro il mese di giugno 2017 e che è quindi in grave ritardo.

La legge regionale 25 novembre 2016, n. 22 ha compiuto un anno proprio in questi giorni.

L'approvazione dell'Accordo Quadro e, ci auguriamo, l'ormai prossima approvazione del Programma strategico sono la miglior dimostrazione della importanza, lungimiranza ed efficacia di tale legge. Ora bisogna andare avanti rapidamente e cambiare radicalmente l'attuale situazione che è di marginalità della ferrovia valdostana.

## A.V.C.U. - ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEUR USAGERS

### Notizie in breve

ROSINA ROSSET

#### Carta di Credito

Dal 18 dicembre 2017 le carte di credito saranno a pagamento. La somma è di 12 euro al mese. Pertanto, per eliminare tale costo, è necessario rivolgersi alla propria banca e richiedere una carta, gratuita, emessa dalla banca stessa.

#### Ripristino Via Col du Mont

L'Amministrazione comunale di Aosta sta ripristinando la carreggiata di via Col du Mont perché pericolosa e molto scivolosa con una nuova asfaltatura ad hoc in modo da eliminare i numerosi incidenti avvenuti in modo continuativo. L'AVCU si era preoccupata, a suo tempo, di far presente tale inconveniente all'Assessore Lancilotto, il quale ci ha avvisati della decisione presa dall'Amministrazione e dei lavori già iniziati.

#### Riduzioni fiscali per ristrutturazioni

Negli incontri con i consumatori avvenuti ad ottobre e novembre nella sede dell'AVCU, ci siamo occupati anche delle riduzioni fiscali per le ristrutturazioni. Ora siamo in grado di offrire un ulteriore servizio, a chi ne è interessato, di informazioni utili con dossier specifici e indicazioni precise su ditte che operano in VDA. Potete rivolgervi ai nostri uffici in via Porta Pretoria, 19 - Aosta - per eventuali raggugli e documentazione.

#### La bolletta dell'energia elettrica. Come cambiano le tariffe elettriche?

E' in atto una profonda riforma delle tariffe elettriche il cui obiettivo è di avere delle tariffe che permettano la diffusione di consumi elettrici efficienti, una maggiore trasparenza in bolletta ed una ripartizione equa dei costi e aderente ai costi dei servizi di rete.

Non è possibile entrare nei dettagli, sarebbe troppo lungo e incomprensibile per molti, per cui faremo una sintesi:

- si abolisce la progressività, ossia il meccanismo che fa pagare di più il Kwh a chi ha consumi maggiori e di meno a chi ha consumi bassi
- i costi di rete (cioè i costi pagati per la trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica) vengono spostati sulla parte fissa, cioè saranno pagati per punto di prelievo e per potenza impegnata, anziché per Kwh consumato.

Sono solo alcune riflessioni per i nostri utenti. Per capire meglio come comportarsi, sarebbe il caso di recarsi presso gli uffici di Ener Baltea o di CVA Trading e farsi spiegare più dettagliatamente le varie parti di cui è composta la bolletta.

## SAVT-IFORME

## Pensioni 2018: adeguamento ISTAT +1,1%

FELICE ROUX

Dopo due anni di stagnazione delle pensioni, vale a dire zero aumenti, l'indice ISTAT dal 2018 è ritornato positivo.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 novembre 2017 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze che determina l'indice presunto per la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2018.

La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione presunta per l'anno 2017 è fissata in misura pari all'1,1% dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

Pertanto anche le pensioni al minimo e gli assegni sociali dal 1° gennaio 2018 aumenteranno dell'1,1%

trattamento minimo

2017 = 501,89

2018 = 507,41

assegno sociale

2017 = 448,07

2018 = 453,00

Si rammenta che gli aumenti delle pensioni superiori al trattamento minimo saranno adeguati a secondo delle seguenti fasce di reddito dell'importo della pensione:

Esempio: un pensionato che percepisce una pensione mensile di 1600,00, avrà un aumento di  $1.600,00 \times (95\% \text{ ISTAT}) = 1.600,00 \times 1,045\% = 16,72$  euro lordi mensili.

Ricordiamo che dal 2019, torna il vecchio meccanismo di indicizzazione, più vantaggioso per i pensionati, previsto dalla legge 388/2000 e cioè rivalutazione al 100% ISTAT fino a 3 volte il minimo, al 90% fra tre e cinque volte il minimo, al 75% per i trattamenti più alti.

#### ALCUNE DOMANDE E RISPOSTE SULLE PENSIONI

##### • Cos'è la perequazione?

La perequazione è il meccanismo che permette al trattamento pensionistico di essere rivalutato nel suo importo lordo secondo l'andamento delle dinamiche inflattive a cadenza annua.

##### • Quale parametro si usa per adeguare le pensioni alla variazione dei prezzi?

Il decreto legislativo 503/1992, all'articolo 11, ha previsto l'utilizzo dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi) al netto dei tabacchi. Tale criterio è il medesimo utilizzato per i canoni di locazione degli immobili.

##### • L'indice di rivalutazione si applica in modo indifferenziato a tutte le pensioni?

Per evitare che la rivalutazione incidesse eccessivamente sulla finanza pubblica, a partire dal 2000 sono state introdotte delle misure che diversificano l'entità della rivalutazione riconosciuta ai trattamenti pensionistici sulla base dell'importo della pensione maturata. Attualmente si applica una rivalutazione compresa fra il 45% e il 100%.

##### • Perché si parla di un valore provvisorio e di uno definitivo?

Il tasso di inflazione annua va applicato all'inizio di ogni anno in via provvisoria rispetto all'inflazione dell'anno precedente. Un decreto del ministero dell'economia e delle Finanze pubblicato alla fine di ogni anno conferma in via definitiva il valore percentuale da applicare a titolo perequativo alle pensioni già rivalutate e anticipa quello provvisorio per l'anno successivo.

## AVVISO IMPORTANTE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

### Compilazione della dichiarazione annuale di responsabilità

I titolari di indennità di accompagnamento o chi ne ha la tutela sono tenuti, **entro il 31 MARZO** di ciascun anno, a presentare (pena la sospensione dell'erogazione e il recupero delle somme indebitamente percepite), al servizio invalidità civile dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, **UNA DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**, relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero in istituto e, in caso affermativo, se a titolo gratuito. La mancata presentazione della dichiarazione annuale entro il termine stabilito, **determina la revoca della provvidenza economica**. Sono esclusi dalla presentazione della dichiarazione gli invalidi civili affetti dalla sindrome di Down.

Per informazioni in merito e la compilazione della dichiarazione di responsabilità annuale, gli interessati possono rivolgersi alle nostre sedi del Patronato Epasa - Itaco del CNA - SAVT di Aosta - Châtillon - Verrès - Pont-Saint-Martin - Morgex - Hône.

## SAVT-ENERGIE

### ULTIMA ORA: sottoscritto il premio di risultato

ALESSANDRO PELANDA

È stato sottoscritto il verbale di accordo del premio risultato anni 2017-2018, cassa 2018-2019, per il Gruppo C.V.A., sono stati riconosciuti gli aumenti contrattuali nazionali vigenti ed in più, grazie alla contrattazione di secondo livello, un importo aggiuntivo di euro 100 parametrato sul livello economico A1. Come SAVT-Energie consideriamo positiva la stipula del nuovo Accordo Quadro che vede nuovi e maggiori importi da definire secondo i coefficienti della attuale scala parametrica, ma evidenziamo la necessità di una rivisitazione complessiva

dell'istituto, visto che sono cambiate le condizioni e le motivazioni per le quali le Parti avevano convenuto e sottoscritto il verbale quadro del 2012-2015 (sulla vecchia "Compensazione premio di risultato"). I dati in nostro possesso relativi alla produzione 2017 subiranno una diminuzione sensibile a causa della scarsa "idraulicità" nell'anno in corso. Nel prossimo futuro sarà sempre più pesante e difficile la gestione delle acque e di conseguenza diventerà più marcato il rischio di vedere ridotta la quantità di energia rinnovabile e di conseguenza con introiti decisamente più bassi.

IMPORTO DELLA PENSIONE	PERCENTUALE ISTAT	PERCENTUALE ISTAT DI RIVALUTAZIONE
FINO A 3 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO 501,89 X 3 = 1.505,67	100%	+ 1,1 %
DA 3 A 4 VOLTE TRATTAMENTO MINIMO da 1.505,68 a 2.007,56	95%	+ 1,045 %
DA 4 A 5 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO da 2.007,57 a 2.509,45	75%	+ 0,825%
Da 5 A 6 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO da 2.509,46 a 3.011,34	50%	+ 0,55 %
OLTRE 6 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO	45%	+ 0,495 %



# Le richieste presentate dal SAVT per la fine della legislatura valdostana

GUIDO CORNIOLO

La crisi strutturale economica, sociale e finanziaria che attanaglia la società europea e internazionale non sembra voglia allentare la sua morsa sull'Italia, alle prese con un debito pubblico stratosferico (oltre 2.300 miliardi di euro) ed una ripresa economica per il 2018 ancora con più ombre che luci, anche se è previsto un aumento del PIL pari all'1,5%.

Di conseguenza anche la nostra Regione non è immune dai mali sociali prodotti dalla crisi che si trascina da più di sette anni: disoccupazione in aumento, sofferenze industriali, bilanci pubblici con tagli importanti, tali da compromettere la qualità dei servizi erogati e la quantità dei contributi previsti per le aziende, piccole e grandi. È di fatto in crisi il modello di sviluppo della nostra Regione seguito finora. Si tratta di una crisi strutturale dalla quale faticiamo ad uscire, ecco perché riteniamo che sia necessario un ripensamento generale degli investimenti e delle priorità.

IL SAVT, anche con il contributo delle altre Confederazioni sindacali valdostane, a seguito degli incontri con il Governo regionale ha presentato le sue richieste e le priorità degli indirizzi di lavoro per il fine legislatura e considera prioritari gli investimenti per: **welfare/assistenza, istruzione e sanità, lavoro ed occupazione;**

Per il **LAVORO** ritiene necessario:

- La costruzione di un piano speciale e straordinario regionale per il lavoro, in particolare per i giovani, con l'obiettivo di ridurre le problematiche sociali ed economiche che interessano quote sempre più rilevanti della popolazione regionale e implementare l'occupazione.
- La ridefinizione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro legato alla nuova ANPAL (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) modellata sulle esigenze territoriali regionali.

- L'elaborazione di una strategia e di un sistema regionale delle politiche attive e della formazione professionale ed in particolare dell'istruzione, attraverso un impegno diretto di fondi pubblici regionali, oltre alle risorse destinate alle politiche attive e quelle che si renderanno disponibili sulla programmazione Fse 2014-2020.
- La corretta applicazione dello strumento "scuola/lavoro" previsto dalla riforma della scuola.

## I Temi generali e prioritari in discussione.

- Il rilancio del sistema occupazionale idraulico-forestale regionale, il rilancio del sistema agricolo forestale produttivo regionale con incentivi allo sviluppo della biodiversità montana. L'ampliamento delle giornate lavorative annuali per i lavoratori stagionali del settore agricolo-forestale.
- Garantire attraverso un nuovo piano di bacino di traffico l'accessibilità del nostro territorio regionale. Ferrovia, autostrade, aeroporto correttamente funzionanti sono elementi indispensabili per incrementare i settori turistico, industriale e commerciale. (esattamente come la rete informatica e il necessario completamento della posa della fibra ottica su tutto il territorio regionale). In particolar modo dare corpo definitivo alle strategie e agli accordi con RFI e Trenitalia per garantire un trasporto ferroviario regionale efficiente e performante alle esigenze e alle aspettative degli utenti interessati.
- Crisi del settore edile: implementare l'erogazione di mutui agevolati per la prima casa e per le ristrutturazioni con incentivi progressivi economici per gli acquisti e le ristrutturazioni compatibili (incentivazione per le classi di accatastamento A e B). Rilanciare le opere pubbliche a livello territoriale, operare per una gestione corretta degli appalti al fine di incentivare aggregazione delle piccole imprese valdostane.
- Riteniamo, anche alla luce dei provvedimenti nazionali sulle



pensioni, che sia necessario rilanciare la previdenza complementare attraverso il fondo territoriale FOPADIVA, con una campagna unitaria di sensibilizzazione all'iscrizione di tutti i lavoratori valdostani e rendere il fondo territoriale accessibile a tutti. Si chiede al Governo regionale di incentivare, anche con risorse pubbliche, i fondi percentuali di compartecipazione previsti dai vari contratti.

- Vi è la necessità non più rinviabile di chiudere la contrattazione nel settore pubblico valdostano con tutte le risorse oggi a disposizione e implementare le stesse per il bilancio 2018.
- Sulla casa da gioco di Saint-Vincent: la Casa da gioco di Saint-Vincent così come è oggi gestita e pensata non regge più alla sfida del mercato del gioco, appannaggio, oggi, dello Stato. La struttura è sovradimensionata rispetto alle sue esigenze e la Regione non può più permettersi di coprire i rossi dei bilanci aziendali. Bisogna avere il coraggio di fare delle scelte con però un progetto chiaro di cosa si vuole. Privatizzare non è un tabù ma ci vuole trasparenza e coerenza delle scelte. La politica e di conseguenza la comunità valdostana hanno in questi ultimi anni sostenuto e finanziato il rilancio della Casa da gioco, molti milioni sono stati spesi ed è pri-

oritario garantire l'occupazione e la resa economica del Casinò, che resta, per il Savt un grande atout per il rilancio turistico alberghiero di Saint Vincent e della Valle d'Aosta.

- Istruzione e Formazione: il Savt chiede un piano per la stabilizzazione dei precari, che tenga conto delle previsioni di futuri pensionamenti e della popolazione scolastica. Urgente è il problema della copertura dei posti di sostegno, tenuto conto del fatto che le attestazioni di alunni diversamente abili è cresciuta esponenzialmente. Strettamente correlata, è l'esigenza di un piano di assunzioni per gli operatori di sostegno che prestano la loro attività nelle scuole. In particolare, per coloro che lavorano con gli alunni della scuola dell'infanzia, è necessario prorogare il contratto fino al 30 giugno.
- Università e Conservatorio della Valle d'Aosta: il Savt chiede che il governo regionale si impegni a far sì che l'Università della Valle d'Aosta risponda ai bisogni formativi dei cittadini valdostani, "in primis" di coloro che, attraverso il percorso universitario, possono trovare occupazione. Si auspica attivazione di percorsi in scienze della formazione primaria rispondenti al reale fabbisogno del nostro territorio, percorsi F.I.T. Per futuri insegnanti a ruo-

lo di scuola secondaria, percorsi di specializzazione su sostegno.

Per quanto riguarda il Conservatorio della Valle d'Aosta, si chiedono garanzie di tenuta della pianta organica sia dei docenti sia degli amministrativi ed ausiliari. Va affrontato con celerità il tema dell'offerta musicale in Valle d'Aosta, per indirizzare in modo consapevole gli aspiranti all'insegnamento (definizione delle classi di concorso attivate).

## Conclusioni Generali

Essendo le spese pubbliche correnti non più comprimibili, le ancora consistenti riduzioni alle entrate regionali (circa 140 milioni quale contributo alle casse nazionali?) per il bilancio 2018 costituiscono, per il Savt, motivo di grande preoccupazione.

Questa situazione però non può tradursi in ulteriori tagli nei settori sopra elencati, ma è necessaria una scelta di indirizzo programmatico e concertata su cui puntare le nostre risorse.

Infine il Savt chiede chiarezza sugli investimenti nelle grandi opere pubbliche regionali: quale politica regionale sarà attuata per 2018 e quali le priorità di investimento. (Ospedale, Università, collegamenti intervallivi, quotazione in borsa di CVA)

**Il Savt chiede di poter avere con il Governo regionale un tavolo di concertazione** su tutte le tematiche sopra descritte ed in particolar modo per proseguire **nella ristrutturazione del welfare territoriale, nell'indirizzo già proposto nel documento del novembre 2016, sottoscritto con l'Assessore alla Sanità regionale.**

Alla luce di una crisi occupazionale senza precedenti per la nostra Regione e che continua a penalizzare la nostra comunità **ulteriori tagli sono socialmente insostenibili** per i soggetti interessati. **Penalizzare le fasce più deboli della società valdostana, già esposta a sacrifici quotidiani di sopravvivenza economica creerebbe un clima di disgregazione sociale molto pericoloso per la nostra regione.**

## SAVT-INTERNATIONAL

### VIOLENCES À L'ÉGARD DES FEMMES Le Gouvernement Français: les femmes seront la cause nationale du quinquennat

« Nous exhortons le gouvernement à revoir sa copie », tel est l'intitulé de la tribune publiée dans le journal « Le Monde » du samedi 2 décembre 2017 et signée par des chercheurs, des journalistes et des responsables du monde syndical et associatif.

Dans cette tribune, les signataires prennent acte des mesures annoncées le 25 novembre 2017, par le Président de la République, Monsieur Macron, notamment :

- les femmes seront la cause nationale du quinquennat,
  - la mise en place d'un plan national de lutte contre les violences sexistes et sexuelles,
  - la création de dix unités de psycho-traumatologie dans les centres hospitaliers,
  - l'augmentation des délais de prescription pour les mineurs.
- Les signataires, qui saluent égale-

ment l'augmentation des crédits interministériels dédiés à l'égalité femmes-hommes qui passent de 400 millions d'euros à 420 millions d'euros, restent vigilants car seuls 15% de ces crédits sont consacrés à la lutte contre les violences et les 20 millions supplémentaires repreneurs des actions qui sont déjà effectuées.

Considérant que 25% des agressions sexuelles ont lieu au travail, ils proposent des mesures à intégrer dans la loi pour sanctionner les entreprises qui ne respectent pas leurs obligations de prévention.

Les signataires demandent également une augmentation budgétaire et la transposition dans le droit français de la Convention d'Istanbul du 11 mai 2011 « sur la prévention et la lutte contre les violences à l'égard des femmes et la violence domestique ».

## GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

### Rompere la violenza ricostruire attraverso il lavoro

LUIGI BOLICI

Si è svolta lunedì 20 novembre scorso, presso la "Cave des Onze Communes" di Aymavilles, l'iniziativa dei sindacati confederali della Valle d'Aosta Cgil, Cisl, Savt e Uil per "celebrare" la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, istituita nel 1999 dalle Nazioni Unite per sensibilizzare le popolazioni sul delicato tema in questione.

Per la corrente edizione 2017 i Sindacati - che tutti gli anni propongono una riflessione sul tema, con diverse chiavi di lettura - hanno ospitato in Valle i rappresentanti dell'Associazione "Artemide" e del "Viva Bistrot" di Poggiomarino (Napoli), un'attività di ristorazione avviata da alcune donne vittime di violenza che cercano il riscatto tramite il lavoro.

L'idea di aggregare le vittime di tragiche esperienze di violenza rilanciandone vitalità e libertà è stata del loro avvocato, la dott.ssa Rosa



da sinistra: l'avvocato Manuela Ghillino, Cristina Raisin (UIL), l'avvocato Rosa Pepe, Alessia Démé (SAVT), Raffaella Caracciolo, Dolcissima Sorrentino, Vilma Gailard (CGIL), Cristina Praz (CISL).

Pepe, che durante la conferenza ha raccontato la nascita del "Viva Bistrot", esperienza per adesso unica nel suo genere, come emerge anche dalle attenzioni riscosse dalla stampa e dalle tv nazionali. Dolcissima Sorrentino e Raffaella Caracciolo, due delle ragazze protagoniste dell'impresa cooperativa, hanno portato la propria testimonianza di intenso valore emotivo. Alla serata ha partecipato anche l'avvocato Manuela Ghillino, del Foro di Aosta, che ha trattato il tema dal punto

di vista tecnico-giuridico offrendo un importante contributo, con riferimento anche alla situazione nel territorio. Il dibattito è stato inframontato dalla voce soprano della cantante valdostana Silvana Bruno. L'evento organizzato dai sindacati si inquadra nella campagna antiviolenza coordinata dall'Assessorato alle politiche sociali della Regione, che ogni anno riunisce enti, istituzioni e organizzazioni in un'ampia rete per la promozione sociale di questo tema.



SAVT-ÉCOLE

SUITE DE LA PAGE 1

## Sulla sperimentazione dei Nuovi Adattamenti

ALESSIA DÉMÉ

In data giovedì 14 dicembre 2017 l'Assessore all'Istruzione e Cultura Emily Rini, insieme al Sovrintendente agli studi Fabrizio Gentile, hanno incontrato le organizzazioni scolastiche SAVT ÉCOLE, FLC CGIL, CISL SCUOLA e SNALS in merito alla questione Nuovi Adattamenti alle Indicazioni nazionali.

La riunione ha riguardato l'applicazione della sperimentazione biennale dei Nuovi Adattamenti in tutti gli ordini e gradi di scuola della Valle D'Aosta.

Tenuto conto che con la fine di quest'anno scolastico avrà termine il biennio di sperimentazione e delle risultanze delle assemblee sindacali e delle istanze dei colleghi docenti, l'Assessore ha ritenuto di comunicare alle OO.SS. scolastiche rappresentative la volontà dell'Amministrazione di "aprire un tavolo di confronto per la revisione e la rimodulazione delle nuove *Adaptations* e di voler intervenire già nell'imminente secondo quadrimestre per consentire alle istituzioni scolastiche di individuare in autonomia i moduli da svolgere in compresenza nelle discipline non linguistiche".

A tal proposito, il SAVT ÉCOLE accoglie positivamente il recepimento delle istanze dei professionisti della scuola, perché ribadisce che le riforme non possono essere calate dall'alto, ma devono tenere conto di chi nella scuola lavora ed opera. Per il SAVT il tema del plurilinguismo è fondamentale per lo sviluppo della comunità educante e della comunità valdostana intera, soprattutto se si considera che per alcuni decenni siamo rimasti fermi rispet-



to a progetti di plurilinguismo (ricordiamo che gli adattamenti precedenti per le scuole dell'infanzia risalgono al 1983, per la primaria al 1988 e per le scuole medie al 1994; la scuola superiore era stata del tutto dimenticata fino al 2016 per quanto riguarda questo aspetto).

L'attuale sperimentazione ha visto aumentare le criticità di attuazione anche perché si inserisce in un quadro di grande complessità del sistema scolastico legato alle varie leggi di contenimento della spesa pubblica e alla legge cosiddetta "Buona scuola".

Per fare degli esempi: non è più possibile sostituire il titolare assente il primo giorno con il risultato che gli stessi insegnanti della scuola di base di sostituiscono tra loro fino ad un'intera settimana; la formazione è divenuta obbligatoria ma non vi sono risorse economiche e "spazi contrattuali" per svolgere tale attività; aumentano esponenzialmente gli inserimenti di alunni con bisogni educativi speciali nelle classi.

La scuola media valdostana soffre poi il pesante taglio di cattedre voluto con la Delibera di Giunta regio-

nale n. 93 del 29/01/2016; mentre si chiedeva alle scuole di aumentare il livello qualitativo, si provvedeva a diminuire gli organici della scuola secondaria di primo grado con il risultato di creare notevoli problemi organizzativi e didattici che non possono non ripercuotersi sugli alunni.

È, quindi, venuto il momento di "cambiare marcia", ma non certo di arrestare bruscamente un treno in corsa, proprio perché non dobbiamo dimenticarci che - se vogliamo utilizzare la metafora del veicolo in corsa - che su di esso ospitiamo i bambini e gli alunni in evoluzione cognitiva e che ogni arresto, frenata, salto improvviso può causare ripercussioni negative su di essi. Come SAVT ÉCOLE chiediamo alla politica tutta - in particolare a chi ha avuto e a chi ha ruoli di governo - di mettere da parte i personalismi e di non fare della comunità educante un campo di battaglia politica. È necessario unire le forze ed accettare il confronto ed il dialogo per mettere in circolo buone idee e buone prassi a vantaggio del sistema di istruzione.

## EDITORIALE: Valle d'Aosta crisi morale

È ciò che a noi è successo. Il danno principale del "regionalismo valdostano" è stato, sempre per citare Don Sturzo, nel campo della *formazione psicologica di un popolo*. Questo cortocircuito tra politica e vita sociale va risolto attraverso la richiesta di un impegno personale di quelle personalità civili che per disgusto, disinteresse o per semplici interessi professionali si sono allontanate dalla gestione della vita politica. Non lasciamo che lo stato di diritto - vera valvola di salvaguardia della nostra democrazia - sia spazzato via lasciando al suo posto una diffusa corruzione. Ritorniamo invece ad essere cittadini consapevoli dei nostri diritti che vanno conservati con il lavoro quotidiano, l'impegno e la correttezza della nostra azione, non importa in che campo operiamo. Don Sturzo è drastico: "*Difendere la libertà economica come si difende la libertà politica, perché l'una non può esistere senza l'altra; fare per la libertà economica anche il sacrificio dei propri privilegi; non avere paura della libertà,*

*se questa comporta rischi ed obbliga ad assumere responsabilità*". È da poco mancato "l'ancien President" Mario Andriano, uomo di grande spessore culturale e politico, personaggio di spicco della nostra autonomia, artefice del riparto fiscale valdostano. Si diceva allora, anni settanta del secolo scorso, che non avremmo più dovuto scendere a Roma con il cappello in mano per farci dare ciò che ci spetta di diritto. Abbiamo avuto enormi risorse finanziarie a nostra disposizione, abbiamo fatto molto, ma molto abbiamo dissipato, in particolare la nostra cultura e le nostre radici. Non abbiamo più neanche il "cappello" simbolo di una identità montanara che poggia su chiari valori morali; da cittadini consapevoli siamo oggi diventati sudditi obbedienti.

È giunta l'ora di lavorare per la nostra rinascita autonomista e federalista, per costruire una comunità più giusta, equa e solidale.

Guido Corniolo

## Catalunya al voto il 21 dicembre

A poco meno di una settimana dal voto è difficile che l'opinione pubblica catalana cambi il suo orientamento, confermando l'attuale prevalenza degli indipendentisti. Solo una netta rottura del fronte politico indipendentista può minare la credibilità degli stessi indipendentisti: i loro programmi non si prestano a interpretazioni politiche dubbie, i procedimenti giudiziari contro Puigdemont e i suoi ministri restano un atout in mano alla protesta civile catalana. Se il Governo centrale spagnolo forzerà la mano con nuovi arresti e nuove sanzioni, gli indipendentisti potranno facilmente sostenere che Madrid vuole far tacere i leader secessionisti prima di far parlare le urne. Riprendendo articoli di autorevoli osservatori della politica internazionale credo si possano avvalorare alcune ipotesi

sul futuro della comunità catalana: se il voto indipendentista raggiungerà solo il 30-40%, l'indipendenza della Catalogna non sarà una realtà per molti decenni; se supererà il 40 per cento saranno avviate complicate mediazioni e difficili negoziati con il potere centrale; se la maggioranza sarà assoluta è probabile e improprorabile che l'indipendenza diventi una realtà. Questo sempre se il Governo di Madrid rispetterà la volontà democraticamente espressa dal popolo catalano. In una situazione tanto critica noi continuiamo a porci una domanda: ma l'Europa, i suoi vertici politici e il Parlamento dove sono? La politica dello struzzo non ha mai portato risultati positivi per la soluzione dei problemi. È una vergogna!

Luigi Bolici

## FINANZIARIA DELLO STATO 2018

STEFANO ENRIETTI

La Legge di Bilancio esce da Palazzo Madama dopo il via libera e arriverà nei prossimi giorni alla Camera dei Deputati. Il testo, diventato un maxi emendamento, dovrà essere approvato definitivamente entro la fine del 2017. Nelle ultime ore il provvedimento collegato alla Legge di Bilancio, il **decreto Fiscale**, ha ottenuto il via libera di Montecitorio ed è diventato legge.

Si tratta, per citare le parole del premier Paolo Gentiloni, di una "**manovra snella**" che centra l'obiettivo di **evitare aumenti dell'Iva** e l'introduzione di nuove tasse. Niente di nuovo sotto il sole, la manovra non prevede infatti nessuna provvedimento di rilievo per il rilancio del paese Italia. È una manovra prelettorale che cerca di accontentare un po' tutti e che di fatto sui grandi temi finanziari, economici e sociali ricalca le ultime finanziarie. Del resto non si possono fare grandi nozze con i fichi secchi e il paese porta in eredità oltre 2300 miliardi di euro di debito storico, vera palla al piede che impedisce il recupero di risorse pubbliche per nuove politiche di investimento e rinnovamento delle nostre strutture socio-economiche. Vediamo le principali novità che saranno introdotte a gennaio con l'entrata in vigore della legge. La novità più importante di questa

Manovra 2018 è lo stop all'aumento dell'Iva per il 2018, vera spada di Damocle sull'intero paese, ma sono presenti anche nuove misure sul Fisco, le pensioni, il lavoro, le agevolazioni fiscali per imprese e famiglie e per il Sud. Vediamole nel dettaglio.

### 1. Sgravi per le assunzioni dei giovani

Uno dei punti principali della nuova manovra, dunque, sono le misure a favore dell'assunzione dei giovani, seppur insufficienti a cambiare il trend negativo della disoccupazione giovanile. Viene inserito a questo proposito nella Legge di Bilancio uno sgravio del 50%, con tetto massimo annuo di 3mila euro, per i primi 3 anni di contratto a tutele crescenti. Per il 2018 l'incentivo riguarderà i contratti proposti a lavoratori sotto i 35 anni, mentre dal 2019 lo sgravio sarà ristretto alle sole assunzioni dei giovani sotto i 29 anni. È molto importante notare come l'incentivo salga al 100% in caso di assunzione di giovani disoccupati al Sud, di studenti in alternanza o apprendisti e di lavoratori "Neet" (ossia non impiegati in studio, lavoro o formazione). Le aziende perdono il diritto agli sgravi se licenziano i lavoratori e se lo hanno fatto nei 6 mesi precedenti.

### 2. Bonus mamme per l'Ape

Notizie positive anche per le lavoratrici madri: l'Ape sociale, l'anticipo pensionistico che viene concesso in casi di particolare difficoltà eco-

nomica, sarà riconosciuto con uno sconto di 6 mesi per ogni figlio, con tetto massimo di 24 mesi.

All'Ape sociale e alla pensione a 63 anni senza somme da restituire, potranno accedere dal 2018 anche i lavoratori a contratto che abbiano totalizzato almeno 18 mesi di lavoro negli ultimi 3 anni (non molto, ma è meglio di niente). Niente novità, invece, per le norme generali di uscita dal lavoro: l'età di pensionamento si alzerà, come previsto dalle leggi vigenti, a 67 anni a partire dal 2019.

### 3. Agevolazioni per le imprese

Novità e conferme per le aziende e i datori di lavoro. Innanzitutto sono confermati rispetto all'anno scorso superammortamento e iperammortamento, con il primo che sarà esteso anche agli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2019, ma vedrà scendere l'aliquota dal 140% al 130%. L'iperammortamento, invece, prevede un'aliquota al 250% per il 2018 con coda per le consegne nel 2019. Previsto anche un credito d'imposta del 50%, fino a un importo annuo massimo di 1 milione di euro, per le attività di formazione dei dipendenti che sono state decise attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali. Il credito è relativo alle spese sostenute a decorrere dal 2018 e fino al 31 dicembre 2020. Importante, infine, anche l'attivazione di un nuovo percorso di ricollocazione per i dipendenti in casa integrazione. Non si conoscono

ancora con certezza i dettagli di tale misura, ma è probabile uno sgravio contributivo del 50% per le aziende che assumono lavoratori in Cigs.

### 4. Rinnovo dei contratti degli statali

Molto attesa da mesi la parola definitiva del Governo sul rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. La Legge di Bilancio dovrebbe riservare circa 2 miliardi alla misura, che si andrebbero a sommare agli 1,2 miliardi già messi da parte dal 2016. Ai dipendenti della pubblica amministrazione centrale dovrebbero quindi finalmente essere concessi nuovi contratti con un aumento medio in busta paga di 85 euro. Anche su questo delicatissimo punto il dibattito sui dettagli è ancora in corso, ma il rinnovo dovrebbe coinvolgere le Regioni, gli enti locali e l'intero settore della sanità pubblica. Il Governo promette, peraltro, che l'aumento di stipendio non andrà a incidere sul bonus Renzi di 80 euro.

### 5. Nuovo reddito di inclusione

Estremamente importante anche il varo del nuovo Reddito di inclusione (Rei), la nuova misura unica di lotta alla povertà e di sostegno alle famiglie in condizioni economiche più precarie. La misura dell'assegno potrà variare molto a seconda della composizione del nucleo familiare, ma in generale si andrà da un mini-

mo di 190 euro al mese per i single a un massimo di circa 490 euro.

Per richiedere il nuovo Reddito sarà necessario avere un indice Isee non superiore a 6mila euro, un valore Isre non eccedente i 3mila euro e un patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20mila euro.

Il Rei, è bene ricordare, sarà comunque concesso a partire da gennaio solo a determinate categorie di cittadini, ossia alle famiglie con figli minorenni, donne incinte, componenti disabili o disoccupati ultra 55enni.

### 6. Bonus per la casa

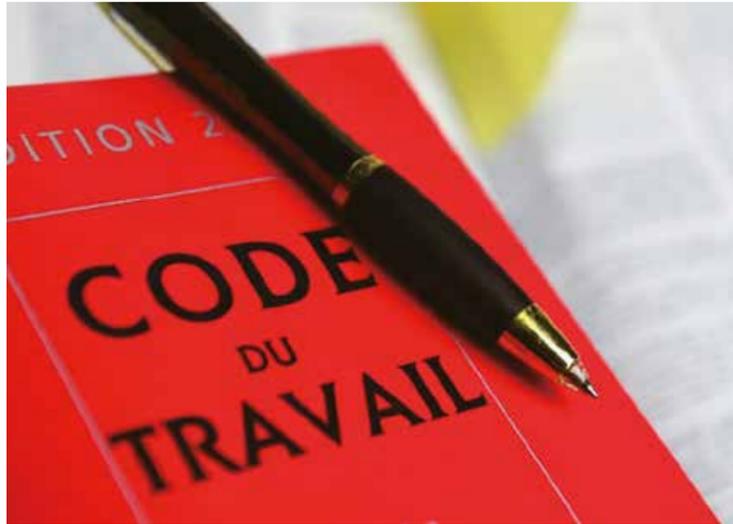
Prorogate per il 2018 anche le agevolazioni fiscali sulla casa:

- Ecobonus (65%) per interventi di risparmio energetico,
  - Bonus ristrutturazione (50%) per interventi di manutenzione, ristrutturazione e recupero di edifici esistenti
  - Bonus Mobili (50%) per acquisto di mobili, arredi e elettrodomestici
  - Sisma bonus (70%-80%) per interventi antisismici su edifici ubicati nelle zone sismiche ad alta pericolosità.
- Introdotta la detrazione del 36% (Bonus Verde) per interventi di sistemazione e piantumazione in giardini, terrazzi, balconi e cortili.



**SAVT-EUROPE**

# Le Socle européen des droits sociaux (EPSR)



Les travailleurs ne peuvent plus attendre. Assez de bavardages, il est temps d'agir. Le Socle européen des droits sociaux (EPSR) a besoin du soutien des gouvernements nationaux de l'ensemble de l'UE. L'UE et les États membres doivent résister aux réactions hostiles des employeurs et soutenir le socle et l'ensemble des initiatives législatives proposées.

L'EPSR a besoin d'un Plan d'action pour sa mise en œuvre prenant en compte des actions et engagements concrets qui sont nécessaires pour l'exécution de chacun des 20 principes et droits, y compris une feuille de route sur la manière dont les droits seront réalisés.

Mobiliser les fonds européens existants et le nouveau budget sur 7 ans de l'UE pour aider au financement de la mise en œuvre de l'EPSR. Il faut allouer des moyens suffisants aux services publics pour permettre un accès effectif au logement social, aux soins de santé et aux services essentiels, comme le prévoit le socle européen des droits sociaux.

Il faut donner priorité à la résolution des problèmes sociaux auxquels les travailleurs et leurs syndicats sont confrontés, y compris les inégalités croissantes, un chômage élevé et les emplois précaires qui sapent leur capacité à bénéficier des droits européens du travail.

**Que demande la CES ?**

- La reconnaissance du droit à une mise en œuvre effective en présentant des mesures permettant aux travailleurs et à leurs syndicats de faire exécuter leurs droits.
- Une directive sur la protection des travailleurs atypiques pour les prémunir contre la précarisation, les contrats zéro heure et le travail incertain.
- Une directive sur les plateformes en ligne pour garantir que les travailleurs numériques soient traités comme de vrais travailleurs, qu'ils soient couverts par le droit du travail et la législation sociale et protégés comme les travailleurs d'autres secteurs, y compris en matière de salaire minimum et de sécurité sociale.
- Une directive sur un socle minimum de droits pour les travailleurs indépendants, y compris le droit d'organisation et de négociation collective, le droit à une rémunération décente, le droit à la sécurité sociale, le droit à l'éducation et à la formation et le droit à des conditions de travail sûres et saines.
- La protection de la dignité et des données des travailleurs. Une

directive sur le respect de la vie privée au travail doit protéger les travailleurs d'une surveillance numérique trop invasive, protéger les données personnelles dans le cadre des relations de travail, réglementer l'usage de l'intelligence artificielle et d'autres pratiques pouvant nuire à la dignité, à la santé et à la sécurité des personnes sur le lieu de travail.

- La révision de la directive sur l'égalité des rémunérations pour y inclure des plans pour l'égalité au travail et des audits des rémunérations, des sanctions et des mesures de dissuasion pour les employeurs ne respectant pas les règles visant à enfin réaliser l'égalité des salaires entre les hommes et les femmes.
- La nouvelle directive sur l'équilibre entre vie professionnelle et vie privée doit être adoptée et mise en œuvre rapidement afin d'améliorer le régime des congés pour raisons familiales, y compris leur paiement et l'organisation flexible du travail.
- Des mesures urgentes concernant l'exposition au diesel, aux substances reprotoxiques et aux nanotechnologies pour protéger la santé et la sécurité au travail. La garantie d'un salaire égal pour un travail égal par la révision effective de la directive sur le détachement des travailleurs et des mesures adéquates pour lutter contre les fraudes et les abus, en particulier à travers des sociétés boîte aux lettres.
- La mise en place par l'UE de la protection des lanceurs d'alerte. Les travailleurs qui dénoncent des actes répréhensibles sont souvent peu ou pas protégés et sont souvent victimes de représailles.

Nous voulons que toutes les institutions européennes respectent, soutiennent et assurent la réalisation de l'EPSR – y compris la Cour de justice (CJUE) et la Banque centrale européenne (BCE).

Le « semestre » européen, le cycle annuel de coordination des politiques économiques, a fait beaucoup de tort à l'emploi, aux travailleurs et à l'économie en s'attaquant aux dépenses publiques et à la négociation collective.

Les recommandations annuelles de politiques économiques ont affaibli les droits des travailleurs et sapé la reprise économique. La Commission Juncker a tenté d'éloigner ce processus d'élaboration des politiques d'une austerité pure et dure pour au moins tenir compte des questions liées aux compétences et aux pires inégalités.

Les principes contenus dans le socle européen des droits sociaux doivent être mis en œuvre à travers ce « semestre » de coordination annuelle des politiques économiques (ainsi que d'autres moyens tels que le droit et le budget européens). En fait, le « semestre » devrait devenir un semestre économique et social qui considérerait les droits et le bien-être des travailleurs aussi sérieusement que les déséquilibres budgétaires. Il ne servirait à rien d'avoir un socle européen des droits sociaux s'il n'était pas mis en pratique à travers des recommandations de politique économique. Les syndicats espèrent que les « recommandations spécifiques par pays » pour 2018 commenceront à en tenir compte.

La Commission européenne essaie de faire en sorte que syndicats et employeurs participent davantage au processus du « semestre » au niveau national et la CES y contribue en aidant les syndicats à plus s'impliquer. C'est essentiel pour faire du « semestre » un cycle d'élaboration des politiques sociales et économiques.

La notion d'équité salariale doit être élargie pour inclure la négociation collective en faveur de rémunérations et de conditions de travail équitables.

En droit européen, les libertés économiques prévalent sur les droits sociaux. C'est un résultat de la jurisprudence de la Cour de justice européenne.

En Europe, il est dès lors devenu plus difficile pour les syndicats de défendre les travailleurs contre une concurrence déloyale portant sur les salaires et les conditions de travail, de combattre en faveur de l'égalité de traitement entre travailleurs migrants et travailleurs locaux et de mener des actions pour améliorer les conditions de vie et de travail dans l'ensemble de l'UE.

La CES propose donc d'ajouter un Protocole social dans les traités européens. Un tel protocole clarifierait la relation entre droits sociaux et libertés économiques.

Pour être contraignant au plus haut niveau et influencer les décisions de la Cour de justice européenne, ce protocole doit être joint aux traités européens.

Le Protocole social devrait notamment :

- confirmer que le marché unique n'est pas une fin en soi mais doit favoriser le progrès social pour les peuples de l'UE ;
- préciser que les libertés économiques et les règles de concurrence ne peuvent avoir priorité sur les droits sociaux fondamentaux et le progrès social et que, en cas de conflit, les droits sociaux prévalent ;
- préciser que les libertés économiques ne peuvent être interprétées comme donnant le droit de les invoquer pour échapper ou contourner les lois et pratiques nationales en matière de protection sociale et d'emploi ou dans le but de justifier une concurrence déloyale sur les salaires et les conditions de travail.

Le dialogue social entre employeurs et syndicats est au cœur de relations de travail décentes et d'économies performantes.

Il est essentiel tant au niveau national qu'européen.

Au niveau européen, il a débouché sur d'importants accords consacrés dans le droit de l'UE concernant notamment le congé parental, le travail à temps partiel et les contrats à durée déterminée.

Plus récemment pourtant, des problèmes ont surgi pour traduire des accords relatifs au secteur de

la coiffure et aux administrations centrales dans la législation européenne. La Commission devrait soutenir la transposition en droit européen des accords issus du dialogue social, pas y faire obstacle.

L'UE devrait promouvoir et soutenir le dialogue social dans tous les pays européens. La Commission devrait également favoriser le renforcement des capacités des organisations patronales et syndicales pour les rendre plus efficaces et capables de négocier et de mettre en œuvre des accords.

Il faut que tous les pays de l'UE disposent de cadres juridiques pour faciliter le dialogue social entre employeurs et syndicats au niveau sectoriel et national.

L'UE doivent encourager et soutenir la négociation collective et le rôle des syndicats. Cela veut dire :

- Mettre fin aux interventions des institutions UE qui mettent à mal la négociation collective et les systèmes de salaire minimum ;
- Augmenter le nombre de travailleurs et secteurs couverts par les conventions collectives y compris pour les emplois atypiques ;
- Soutenir financièrement le renforcement des capacités de la négociation collective, en particulier au niveau national et sectoriel et un ensemble de règles communes pour assurer une négociation collective forte ;
- S'assurer que les règles en matière de marchés publics encouragent le droit à la négociation collective et privilégient les offres des compagnies respectueuses de la négociation collective ;
- Augmenter les salaires minimum et renforcer les systèmes qui les soutiennent, là où ils existent ;
- Éliminer l'écart salarial entre hommes et femmes, mettre fin aux salaires minimum discriminatoires envers les jeunes travailleurs et s'attaquer à toute autre forme de discrimination salariale et de dumping social en garantissant un salaire égal pour un travail égal.

Etablir un fonds pour une transition juste pour gérer le changement climatique et la transition vers une économie verte, à bas-carbone et gérer de manière durable le changement vers la numérisation et l'automatisation en privilégiant création d'emplois, protection des droits des travailleurs, mise à jour des compétences et protection sociale.

Aucun travailleur ne devrait être laissé en marge face à la décarbonisation et la digitalisation, mais au contraire il faut une transition juste ou équitable et gérée correctement.

**SAVT-FONCTION PUBLIQUE**

## Contratto di lavoro del pubblico impiego valdostano - erogati gli arretrati 2016/17

CLAUDIO ALBERTINELLI

Dopo quasi dieci anni - l'ultimo rinnovo risale infatti alla primavera del 2008 - i dipendenti del Comparto Unico possono tornare a sorridere: nelle settimane scorse è stato sottoscritto il rinnovo contrattuale per i circa 5.000 dipendenti che operano nei vari settori del comparto.

In questa prima fase di contrattazione è stata prevista l'erogazione di una cifra sotto forma di un tantum a chiusura del periodo 2015 (dal mese di agosto), 2016 e 2017. Per i dipendenti delle categorie la cifra è pari a 800 euro, mentre per i dirigenti l'una tantum equivale a 2.000 euro.

Per il personale delle categorie sono state messe in atto, inoltre, alcune operazioni finalizzate a

premiare l'esperienza e la professionalità. Per prima cosa è stata prevista una quinta progressione orizzontale, finalizzata proprio a fare crescere i dipendenti sotto il profilo professionale. Altra operazione portata a termine è stata quella relativa alla rivisitazione del fondo unico aziendale. In questo caso sono state apportate delle modifiche che dovrebbero permettere una migliore distribuzione delle

risorse a disposizione del fondo, che ricordiamo ha per sua natura la finalità di andare a premiare il personale per l'attività svolta nel corso dell'anno. L'obiettivo è quello di arrivare ad una suddivisione più equa delle risorse tra tutti i dipendenti.

Come detto in precedenza, l'accordo sottoscritto è solo una prima fase della contrattazione per il rinnovo contrattuale. Nelle prime

settimane dell'anno, non appena si avrà la certezza delle risorse messe a disposizione con l'approvazione del bilancio regionale, le parti si incontreranno per andare a completare la contrattazione. In particolare si dovranno definire gli aumenti mensili, l'eventuale adeguamento delle varie indennità e la rivisitazione di alcune parti normative rimaste ferme da troppo tempo.

## SAVT-INFORME

## Conferenza di Stefano Zamagni sul tema "Comunità e sviluppo locale"

LUIGINO VALLET

La Fondazione comunitaria, in occasione della quinta giornata europea delle Fondazioni e dei Donatori, ha organizzato il 30 settembre 2017, insieme alla Caritas e al Coordinamento Solidarietà della Valle d'Aosta (CSV) e con il Patrocinio della Banca di Credito Cooperativo della Valle d'Aosta (BCC) un evento dal titolo "COMUNITÀ E SVILUPPO LOCALE".

Il tema è stato sviluppato da Stefano Zamagni, noto economista, professore ordinario di Economia politica all'università di Bologna (facoltà di Economia), per sollecitare una riflessione su alcuni temi collegati alla perdurante crisi sociale, economica e valoriale della società odierna che trasversalmente tocca tutti ma in particolare la fascia giovanile.

Il dibattito è stato moderato dalla giornalista Alessandra Ferraro della Rai di Aosta.

"Crescita e sviluppo non sono sinonimi" ha esordito il relatore. La "crescita" è uno dei pilastri dello sviluppo mentre gli altri due sono

la "dimensione sociale", la capacità cioè di intrattenere nella comunità relazioni, e la "dimensione spirituale" che è la capacità insita nell'uomo di elevarsi e di trovare negli altri dignità e valore. Quest'ultima dimensione non va necessariamente intesa in solo senso religioso. Zamagni si è poi soffermato sul significato di "sviluppo" che, essendo di origine latina, la "S" è privativa, di conseguenza significa "togliere i viluppi" e va collegata a un concetto di libertà.

Ha quindi spiegato che "svilupparsi" vuol dire agire in maniera tale che tutt'e tre le dimensioni sopra richiamate crescano in modo tra loro equilibrate.

Nella parte restante il relatore si è soffermato sulla nuova riforma del terzo settore che può creare le condizioni per uno sviluppo locale importante. Ha dichiarato che tale riforma poteva essere migliore ma che, avendo collaborato alla sua stesura, rimane comunque una buona riforma.

La riforma si basa su tre pilastri. Il primo è il passaggio da un regime concessorio dell'autorità pubblica

a uno di riconoscimento dell'Ente di terzo settore iscrivendolo ad unico registro nazionale a condizione che il soggetto rispetti quanto previsto nel codice del terzo settore. E' un aspetto importante perché d'ora in poi non sarà più necessario chiedere autorizzazioni per costruire il bene della comunità.

Il secondo è la pratica applicazione dell'articolo 118 della Costituzione. Nel 2001 è stato introdotto il principio di sussidiarietà che però non era sinora stato applicato perché mancava una legge ordinaria che permettesse ai cittadini, con le loro organizzazioni, di essere titolari della cura del proprio benessere. Infine il terzo pilastro che riguarda il passare da un modello diadico, Stato e Mercato, a uno triadico, cioè che tiene conto anche degli attori del terzo settore.

Zamagni ha poi citato un punto previsto nella riforma che riguarda la "Finanza sociale" trovando in questo una sorta di rilancio di questo strumento perché la finanza era nata come finanza sociale all'interno della scuola francescana alla fine del '300. In tale ambito c'è



la possibilità di creare dei "social bot" e dei "social loans" e dei titoli di solidarietà. Ha poi chiamato in causa la BCC perché nella gestione di questo strumento si apre un terreno di operatività nuovo con uno specifico Fondo di garanzia a copertura dei rischi di inadempienza degli ETS.

Ha infine chiuso il suo intervento auspicando una progettualità nuova e uno sviluppo della sussidiarie-

tà circolare dove Stato, Regione EELL, insieme a mondo delle imprese e enti del terzo settore possono dialogare in condizioni di parità per definire priorità, interventi e modalità di gestione.

Chissà se sarà possibile coltivare in Valle d'Aosta il sogno di puntare anche a queste potenzialità per immaginare un nuovo sviluppo partendo dalla comunità e dai suoi attori.

## ULTIMA ORA

### IL BIOTESTAMENTO È LEGGE

Via libera dall'Aula del Senato al provvedimento sul biotestamento. I sì sono stati 180, i no 71, gli astenuti 6. Quando il testo diventa legge un grande applauso si leva dall'Aula. Con il sì del Senato alle norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento (Dat), arriva in Italia la legge sul testamento biologico. Rifiutare le terapie, comprese nutrizione e idratazione artificiali, è un diritto. Vietato l'accanimento terapeutico. Ok all'obiezione di coscienza per i medici che non vogliono "staccare la spina". La legge si divide in due parti: una più generale sul consenso informato sui trattamenti sanitari e una sulla compilazione delle Dat, attraverso le quali una persona potrà lasciare le sue volontà circa le cure a cui essere sottoposto o da rifiutare quando non sarà più cosciente a causa di un incidente o una malattia. Per chi non lascerà disposizioni scritte ovviamente varrà l'alleanza di cura tra medico e paziente.

## SAVT-INTERNATIONAL

### C'est officiel : les syndicats, c'est tout bon !

Une nouvelle étude publiée par le syndicat britannique TUC démontre qu'une organisation syndicale forte sur le lieu de travail est bénéfique tant pour les travailleurs que pour les employeurs.

Deux universitaires indépendants, Alex Bryson et John Forth, ont analysé des enquêtes sur les relations de travail effectuées entre 2004 et 2011 en tenant compte des différents types de lieu de travail et des profils des employés afin de produire des données probantes sur l'impact des syndicats et des conventions collectives de travail.

Ils ont établi que les syndicats remplissent toujours leur rôle fondamental consistant à obtenir des salaires plus élevés pour leurs membres, à savoir une augmentation de 6,5% par rapport à des lieux de travail comparables. La probabilité pour les membres des syndicats d'avoir bénéficié d'une formation hors entreprise au cours de l'année écoulée est également 5% plus élevée.

Les lieux de travail syndicalisés sont plus propices à la vie de famille: les travailleurs sont moins

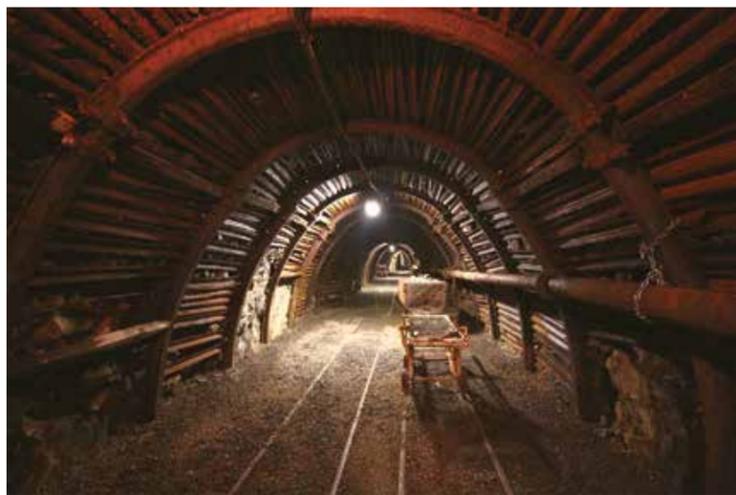
exposés à une culture de longues heures de travail et les employeurs sont moins enclins à laisser à leurs employés le soin de s'arranger individuellement pour concilier vie professionnelle et vie familiale. Les syndicats contribuent aussi à la stabilité de la main-d'œuvre réduisant ainsi les mouvements de personnel. Bryson et Forth ont en outre trouvé que les travailleurs couverts par des conventions collectives de travail sont plus innovants.

En novembre, le TUC a tenu son Mois des jeunes travailleurs, un événement annuel ayant pour but d'entrer en contact avec les jeunes et de leur expliquer les avantages d'adhérer à un syndicat, l'accent ayant été mis en 2017 sur l'apprentissage. Des milliers d'apprentis sont toujours payés moins que le salaire minimum.

« Les jeunes travailleurs sont traités de manière inéquitable, leurs opportunités sont limitées et leurs salaires plus faibles », explique la Secrétaire générale du TUC, Frances O'Grady. « Pour les syndicalistes, ce mois des jeunes travailleurs est un moyen idéal de toucher les jeunes et de leur montrer les avantages d'être syndiqué. »

## SAVT-INTERNATIONAL

## Régions industrielles et politiques climatiques : vers une transition juste



L'accord de Paris récemment adopté sur le changement climatique devrait accélérer la décarbonisation de l'économie mondiale car, pour la première fois, tous les pays se sont engagés à devenir « neutres en carbone » d'ici la fin du siècle. L'Europe, devrait quant à elle approcher la neutralité carbone aux alentours de 2050.

Malgré ces objectifs ambitieux, la stratégie concrète visant à faire de l'industrie sobre en carbone une réalité en Europe doit, pour l'essentiel, encore être développée. C'est d'autant plus le cas dans les régions qui dépendent fortement des activités intensives en carbone, lesquelles restent, souvent, d'importants pourvoyeurs d'emplois. De nombreuses incertitudes subsistent quant à la manière de passer du besoin de réduire les émissions à une stratégie à long terme efficace pour développer une industrie sobre en carbone dans les régions européennes. Le but de ce projet est d'explorer avec les syndicats, au niveau infranational, comment conserver les activités manufacturières et les emplois qu'elles génèrent tout en réduisant

considérablement les émissions. Méthodologie Le projet se base sur deux étapes. La première étape consiste en un questionnaire consacré aux politiques climatiques diffusé parmi les affiliés de la CES (Confédération Européenne des Syndicats). Il vise à se faire une idée du débat, au sein du mouvement syndical, sur les stratégies industrielles de réduction des émissions de carbone au niveau infranational et à identifier les éventuelles bonnes pratiques et expériences susceptibles d'être partagées. La seconde étape consiste en une série de sept études de cas régionales: Yorkshire et Humber au Royaume-Uni, Rhénanie-du-Nord-Westphalie en Allemagne, Asturies en Espagne, région d'Anvers en Belgique, Norbotten en Suède, Stara Zagora en Bulgarie et Silésie en Pologne. Ces régions présentent de nombreuses similitudes en termes d'héritage industriel et d'activité actuelle dans leurs production énergétique et industries manufacturières. Sous l'effet des politiques nationales et pour des raisons historiques et géographiques, chacune

possède aussi ses caractéristiques propres. Mais pour toutes ces régions, la décarbonisation à l'échelle prescrite par le cadre politique européen représente un énorme défi qui aura un impact majeur sur l'industrie et sa main-d'œuvre. C'est pourquoi il sera essentiel, pour le mouvement syndical, d'anticiper les changements futurs par le biais d'une analyse approfondie des défis et opportunités sur le plan régional.

## SAVT-FORESTIERS

### RSU/RLS IDRAULICO-FORESTALI: GRANDE RISULTATO DEL SAVT-FORESTIERS

DIMITRI DÉMÉ

Il 29 e 30 novembre 2017 si sono svolte, per la prima volta, le elezioni RSU/RLS degli addetti idraulico-forestali facenti capo all'Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Due le liste presentate: la lista unitaria CISL-SAVT-UIL e la lista della FLAI-CGIL.

La tornata elettorale ha fatto registrare un'altissima affluenza alle urne pari al 75,61 per cento (186 i votanti su 246 elettori tra impiegati ed operai forestali); 6 i seggi RSU assegnati, di cui 4 conquistati da candidati iscritti al SAVT/FORESTALI: Luisa Giordana (impiegata forestale a tempo indeterminato), Mauro Danna (operaio forestale a tempo indeterminato), Mauro Dayné (operaio forestale a tempo indeterminato, eletto anche in qualità di RLS) e Luca Fazari (operaio forestale a tempo determinato).



SAVT-SOCIAL

# Punto sul servizio sperimentale "Andata e Ritorno" avviato nell'Unités des Communes Grand Paradis e nella città di Aosta

A seguito della constatazione che nel territorio c'è da un lato una sempre più forte presenza di anziani soli e di disabili e dall'altro lato, a seguito delle note difficoltà economiche, una contrazione dei servizi di trasporto a loro favore, le associazioni: "Associazione Volontari del Soccorso (AVS) Grand Paradis" e il "Coordinamento disabilità della Valle d'Aosta (CO-DIVDA)", insieme alla Fondazione Comunitaria, hanno promosso la realizzazione di un servizio sperimentale di un anno (2017) di trasporto a chiamata denominato "Andata e Ritorno", nei territori dell'Unités des Communes Grand Paradis e del Comune di Aosta.

La realizzazione di questo progetto si è resa possibile attraverso il contributo dei partner aderenti (OdV) all'iniziativa, che hanno inteso ampliare il servizio trasporto - non sostitutivo in alcun modo del servizio pubblico - per soddisfare esigenze che sono complementari al servizio pubblico e che intendono rispondere a bisogni di carattere socializzante che altrimenti non sarebbero in alcun modo soddisfatti. L'obiettivo esplicito è di permettere una maggiore mobilità a favore degli anziani, dei disabili e, in alcuni casi, anche a favore di quelle persone che hanno difficoltà di autonomia nell'accesso ai servizi o sono in stato di esclusione sociale.

**SOSTENIBILITÀ DEL SERVIZIO.**

Il servizio viene svolto dai volontari dell'AVS Grand Paradis con costi di gestione importanti (carburante, assicurazione degli autoveicoli, assicurazioni per i volontari, manutenzioni ordinarie e straordinarie) che sono assunti in parte dall'Unités des Communes, in parte da un progetto presentato e approvato dal CSV della Valle d'Aosta e per il rimanente da liberalità - che si possono fiscalizzare - erogate dalle persone del territorio e versate su un apposito fondo costituito presso la Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta.

**FORMAZIONE PERMANENTE DEI VOLONTARI.**

Sono stati organizzati incontri di informazione dei volontari che si



dedicano all'attività del servizio così come saranno previsti altri incontri in itinere. Gli argomenti trattati sono stati: attività di ascolto, orientamento ed accompagnamento dei richiedenti, modalità di guida, trasporto e accompagnamento, oltre che utilizzo pratico degli ausili, mobilità di un soggetto anziano e/o disabile, guida in condizioni di sicurezza, ecc.

In tali incontri sono state, inoltre, fornite tutte le indicazioni in merito alla copertura assicurativa dei volontari, che si iscriveranno all'Associazione Volontari del Soccorso Grand Paradis, ambito socio-assistenziale, sia per infortuni che malattia, nonché in merito alla responsabilità civile verso terzi.

**AZIONI DI MONITORAGGIO E VERIFICA.**

Molta importanza viene riservata al monitoraggio ed una verifica partecipata della sperimentazione per valutarne sia gli impatti che la possibilità di replicabilità in territori più ampi. Due sono state le verifiche fatte: una al 31 marzo e l'altra al 30 giugno. Si può constatare che al 31 marzo 2017, gli utenti che hanno usufruito del servizio sono 15, di cui 7 residenti nei Comuni dell'Unités Grand Paradis e 8 residenti nel capoluogo cittadino. I servizi forniti sono stati 74 per una percorrenza chilometrica di 1508 chilometri. La tipologia di richieste vede prevalere il trasporto per fisioterapia, logopedia, visite mediche e, in ultimo, terapia in acqua. I volontari iscritti sono 14, ma realmente operativi 9.

Al 30 giugno si rilevano, invece che gli utenti fruitori del servizio sono

diventati 32, di cui 14 in ambito di Unités des Communes Grand Paradis e 18 di pertinenza della città di Aosta, e i servizi forniti sono passati a 180, con un chilometraggio di circa 3500 chilometri. I volontari, realmente operativi 7-8. Alle tipologie di servizi prevalenti, già segnalati nella precedente verifica, si aggiungono trasporti in ambito lavorativo e radioterapie. Dalle rilevazioni effettuate si evince che, per far fronte alle richieste in continuo aumento, i volontari più disponibili escono anche più giorni consecutivi e frequentemente si osserva che si dà risposta anche a 4-5 utenti nel corso della stessa giornata. Va, altresì, segnalato che tali servizi vengono svolti dai volontari con mezzi propri (per i quali è previsto un rimborso chilometrico), salvo pochi casi di utilizzo del Doblò dell'Associazione, in presenza di utenti in carrozzina.

Come si può vedere le richieste di trasporti sono tra loro diverse, con prevalenza di richieste per finalità prettamente sanitarie mettendo in secondo piano quelle che inizialmente avevamo previsto più centrate su esigenze di tipo sociale.

La criticità che emerge da queste verifiche è che le domande di servizio sono in forte crescita mentre contemporaneamente si sta verificando una contrazione del numero dei volontari.

**COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Sin dall'inizio si è provveduto a pubblicizzare il servizio con incontri sul territorio e con comunicati stampa

e interviste alla televisione. E' stata realizzata una brochure di facile consultazione dove sono indicate le informazioni più importanti come il territorio di riferimento, i destinatari, le modalità di accesso, la gratuità del servizio, ecc.

Recentemente è stato predisposto un volantino, presente sui mezzi e presso gli sportelli delle istituzioni di riferimento per promuovere la raccolta fondi mirata a questo servizio.

**APPELLO CONCLUSIVO**

Questo progetto ha tutte le caratteristiche per essere considerato un'azione solidale e sussidiaria che cerca di rispondere, senza sostituirsi ai servizi pubblici, in modo efficace ad alcuni bisogni di mobilità di parte della nostra comunità più fragile. Come avete potuto vedere il nostro progetto nel suo divenire ha una sola grande difficoltà: non avere sufficienti volontari per soddisfare le richieste che sono in continuo aumento. Abbiamo bisogno di volontari per poter dare una risposta al maggior numero di persone richiedenti il servizio.

Donare qualche ora alla settimana

per aiutare chi è anziano disabile, ed è in difficoltà anche temporanea, è un gesto di generosità e civiltà.

Questo è l'appello che vorremmo lanciare rivolgendoci alle persone di ogni età, chiedendo loro di dedicare un po' di tempo per essere al nostro fianco nel portare avanti questo progetto che riteniamo essere un prezioso servizio svolto a favore della comunità.

**Referenti**

AVS Grand Paradis:  
Daniela Lale-Demoz  
Codivda: Corrado Adamo  
Fondaz. Comunitaria: Luigino Vallet

Per offerte da destinare al progetto ANDATA e RITORNO (da mettere nella causale):

FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA  
Banca Prossima c/c 5667 IBAN IT20 K 03359 01600 100000005667  
BCC Valdostana c/c 50701 IBAN IT53 Q 08587 01211 000110150701  
UniCredit c/c 000102396075 IBAN IT37 G 02008 01210 000102396075

(l.v.)

SAVT-RETRAITÉS

## Attività del Direttivo



GIORGIO ROLLANDIN

Anche quest'anno, come d'abitudine una volta all'anno, il Direttivo si è riunito fuori sede, sul territorio, e precisamente a Intro il 20 ottobre. Si è iniziato con la visita al castello, sotto la guida della signora Mirella Pession, molto brava e competente, che ha illustrato le caratteristiche del castello e tutta la sua storia. Il Direttivo si è svolto in una sala del ristorante Avalon dove c'è una bella statua del Papa polacco seduto su una panchina a grandezza naturale, ospite per diversi anni del paese al villaggio Les Combes.

Il Segretario ha illustrato brevemente l'ultimo soggiorno marino a

Pesaro (3-13 settembre - 67 partecipanti! Record assoluto!).

E' poi intervenuto alla riunione Luigi Bertschy, Assessore regionale alle politiche Sociali, che ha fatto un'ampia relazione sul tema: "Les nouveautés dans les services socio-sanitaires de la Région et, tout particulièrement, dans les micro-communautés pour les personnes âgées".

È seguito un ampio dibattito e l'assessore ha risposto in modo concreto e preciso, a tutte le domande che gli sono state poste.

Un ringraziamento all'Assessore ed un augurio di buon lavoro nell'interesse di tutti i valdostani ed, in particolare, degli anziani e dei pensionati.

SAVT-CONVENZIONI

## Rinnovo convenzione tra il Savt e le terme di Pré-Saint-Didier

In data 20 novembre 2017 è stata rinnovata la convenzione con le Terme di Pré-Saint-Didier.

Essa prevede: "QC Terme di Pré-Saint-Didier S.r.l. si impegna a praticare le condizioni di favore sotto elencate ad ogni iscritto residente in Valle d'Aosta che si presenti al Ricevimento delle Terme di Pré-Saint-Didier con il proprio tesserino in corso di validità, unitamente al proprio documento di identità:

Sconto del 30% sul prezzo dell'ingresso giornaliero feriale (lunedì - venerdì; esclusi sabato, domenica, ponti, festività in genere). Il biglietto scontato è, quindi di 33,60 (30% di euro 48).

Le condizioni sono strettamente riservate agli iscritti residenti in Valle d'Aosta, non estendibili a famigliari e/o accompagnatori e non cumulabili con altre

promozioni. L'accordo è esecutivo dalla data della sottoscrizione della presente debitamente firmata ed è valido fino al 30 novembre 2018. Il rinnovo del presente accordo è possibile solo previo accordo tra le parti".

Per ogni altra informazione vi rimandiamo al sito delle Terme [www.termepre.it](http://www.termepre.it) e a quello del SAVT [www.savt.org](http://www.savt.org).

In conclusione, cari iscritti al nostro Sindacato, ribadiamo l'invito: "Tutti alle Terme di Pré-Saint-Didier per (come recita il dépliant illustrativo delle Terme stesse) dimenticare lo stress del quotidiano, rigenerarvi in luoghi d'altri tempi, immergervi nel morbido calore delle acque, lasciarvi cullare da dolci idromassaggi per una totale "remise en forme!!!".

SAVT-INFORME

**ORARIO UFFICIO "RETRAITÉS" DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8-13**

Il Segretario è comunque sempre reperibile sul cellulare di servizio: 320 0608907 o in Ufficio, anche per una semplice chiacchierata, "pe fère un moman la conta..."

È possibile contattarlo anche sulla mail: [grollandinpensionati@savt.org](mailto:grollandinpensionati@savt.org)

**ISCRIZIONE PENSIONATI**

Si fa presente che, per coloro che erano già iscritti ad altra categoria ed, essendo andati in pensione, intendono iscriversi alla categoria dei Pensionati, l'iscrizione non è automatica. Per iscriversi è necessario fare regolare domanda rivolgendosi all'ufficio segreteria del Sindacato.

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

## Il Savt a Priocca – Cuneo

GIORGIO ROLLANDIN

Ben 90, tra iscritti, amici, simpatizzanti del Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs" (su di un pullman a due piani della Società V.I.T.A. di Arnad) hanno partecipato, domenica 29 ottobre, all'annuale gita enogastronomica che si è svolta a Priocca, in provincia di Cuneo.

Si è visitato il famoso Castello di Govone che, dal 1792 al 1870, fu una delle residenze di Casa Savoia e che ora è adibito a palazzo Comunale. Dal 1997 è iscritto alla lista del patrimonio dell'umanità UNESCO.

Si è assistito poi alla Santa Messa a Priocca e visitato le vigne dei fratelli Roagna, dal cui belvedere si spazia sulle bellissime colline del Roero. È stata, infine, la volta del pranzo tipico langarolo in cantina, a base di vini e prodotti tipici locali, seguito da un "après-midi" in allegria con le fantastiche fisarmoniche di Mile Danna, Eligio Gontier e la chitarra di Alberto Faccini.

L'inno regionale "Montagnes Valdôtaines", cantato a piena voce da tutti i presenti, sotto la luna e le prime stelle che comparivano nel



Davanti al Castello – Foto: A. Faccini

firmamento, ha chiuso questa bella giornata che ha rafforzato quello spirito di appartenenza e di comu-

nanza che anima tutte le iniziative socio-turistico-culturali del Sindacato.

## Trentesima "Festa annuale del Savt"



Centoquattordici persone, hanno partecipato alla trentesima "Fête annuelle du Syndicat" organizzata dal SAVT – Retraités, giovedì 8 dicembre al Restaurant "Studenti" di Verrès.

La giornata è incominciata con la messa e con la distribuzione finale del "pain béni", tradizione valdostana che il Sindacato ha fatto rivivere e ripristinato da qualche tempo.

Al pranzo hanno partecipato anche il Sindaco di Saint-Christophe Paolo Cheney e i nostri amici provenzali di "Coumboscuro" e di Priocca (CN). La lotteria a sostegno de "L'Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro", i canti e le danze, hanno allietato questa bella giornata di festa e condivisione degli ideali del nostro Sindacato.

(g.r.)

### SAVT-CULTURE

## La storia dell'ILSSA VIOLA conferenza di Margherita Barsimi



Un bel gruppo di iscritti, amici, simpatizzanti del Sindacato ha partecipato alla sesta riunione dei "Vendredis del SAVT" che si è tenuta venerdì 24 novembre. La Professoressa Margherita Barsimi di Pont-Saint-Martin ha illustrato, con dovizia di particolari, ad un uditorio attento e partecipe, la storia dell'ILSSA VIOLA, iniziata nel 1931 e finita nel 1986.

Ella ha evidenziato la "memoria collettiva dei cambiamenti radicali intervenuti in seguito all'avvio dell'attività dell'ILSSA, nel paesaggio fisico e nella mentalità delle persone che hanno vissuto e sono state testimoni della prima grande immigrazione interna, e "le storie di operaie e operai, d'impiegate ed impiegati, di tecnici e dirigenti", che narrano la propria irripetibile esperienza umana".

La Professoressa ha affermato: "Non si può dimenticare soprattutto non si deve permettere a nessuno, sia che viva da sempre nella nostra Regione o che arrivi dall'esterno della Valle d'Aosta, di ignorare che cosa abbiano significato per il paesaggio urbano e per il clima socio - culturale della bassa valle l'arrivo a Pont-St.-Martin di Carlo Viola e l'esperienza dell'ILSSA".

Ella ha concluso, citando una pubblicazione intitolata "Area per insediamenti industriali a Pont-Saint-

Martin. Sites industriels à Pont-Saint-Martin", con queste parole: "L'augurio è quello che in un prossimo futuro, entrando nella Valle, non si debbano più veder strutture abbandonate di uno stabilimento fatiscente, ma un insediamento esemplare per caratteri architettonici ed ambientali e per contenuti tecnologici e produttivi che siano testimoni della volontà e della capacità della Valle d'Aosta di porsi a cavallo dei nuovi processi di sviluppo industriale, sempre più rispettosi della qualità dell'ambiente e della vita di chi li circonda".

(g.r.)



**INSIEME PER TUTELARE I DISAGI DELLA NON AUTOSUFFICIENZA**

per informazioni:  
nicolas.vierin@generaliaosta.it  
SAVT • via G. Carrel 4 - AOSTA

## Prononce correcte des mots valdôtains

Nous lisons, à la page 4 du numéro 2 – juillet 2017 – du *Forum francophone*, le bulletin de la section de la Vallée d'Aoste de l'Union Internationale de la Presse Francophone (UPF),

un article très intéressant que nous partageons pleinement. Nous le publions volontiers, convaincus que la défense de notre identité, de notre particularisme,

de notre autonomie passe aussi par la prononciation correcte des mots valdôtains.

(g.r.)

## Prononçons correctement les mots valdôtains !

Les Associations culturelles signataires de ce document considèrent fondamental le respect du particularisme de notre Pays à tous les niveaux et, en particulier, dans la prononciation des toponymes et des patronymes propres à la Vallée d'Aoste. Voilà pourquoi elles regrettent que dans les médias et l'information parlée, ainsi que dans plusieurs audiovisuels produits dans notre région ou concernant celle-ci, la prononciation correcte de certains mots soit de moins en moins respectée. Elles invitent, donc, tous ceux et celles qui travaillent dans ce domaine, et tout particulièrement les journalistes et les présentateurs de la RAI dont il est ici reconnu le rôle primordial, à faire le maximum pour que les mots valdôtains soient prononcés correctement dans les télé-journaux et les émissions radiotélévisées. Elles demandent également à la population tout entière de prononcer correctement nos mots et de ne pas hésiter, si des mots ne sont pas correctement prononcés, à le faire remarquer.

**Académie Saint-Anselme d'Aoste**  
**Association Valdôtaine Archives Sonores**  
**Centre d'Études Francoprovençales « René Willien » - Saint-Nicolas**  
**Comité des Traditions Valdôtaines**  
**Union internationale de la Presse francophone - Section Vallée d'Aoste**



## Le coin de la poésie

Notre amie Lidia Cadei nous a fait parvenir une belle poésie, en patois, notre langue maternelle.

Cette poésie a remporté le premier prix dans le concours « Uno terro, uno lengo, un poeple » de nos amis provençaux du « Centre Provençal – Sancto Lucio de Coumboscuro » à Monterosso Grana, province de Cuneo. Nous publions volontiers cette belle poésie et nous faisons nos compliments les plus vifs à Lidia, qui aime aussi l'art, la peinture, la musique et écrit de magnifiques chansons dans notre patois.

(g.r.)

**RENÈTRE**  
Y è pa euna via  
Sensa joué é douleur  
Can le souffranse  
Tsandzon nostra ézistensa  
Fa jamé pèdre l'espèranse  
Fa cayé ià  
To sen qu'ì va pa  
Fa ètre for  
É fa renètre tcheu le dzor  
Y è pa euna via  
Sensa joué é douleur  
Can le souffranse  
Tsandzon nostra ézistensa  
Pe tourné a ètre bièn  
Fa avé lo queur contèn  
Pe avei le queur contèn  
Fa ètre comen no sen  
Fa ètre for  
E renètre tcheu le dzor

### Le Réveil Social

Organe de presse du SAVT

**Rédaction**

SAVT - 4, rue G. Carrel - Aoste  
téléphones: 0165.23.83.84 - 23.83.94 - 23.53.83  
fax: 0165.23.66.91 - e-mail: info@savt.org  
www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

**Imprimerie**

TIPOGRAFIA DUC - 16, loc. Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
tél: 0165.23.68.88 - e-mail: info@tipografiaduc.it

**Directeur responsable**

Giorgio Rollandin  
grollandinpensionati@savt.org

**Coordination syndicale**

Guido Corniolo

**Comité de rédaction**

Claudio Albertinelli, Guido Corniolo, Alessia Démé,  
Alessandro Pavoni, Felice Roux, Luigi Bolici